

Sinistra - Con Di Lisa sindaco

1. DEMOCRAZIA, PARTECIPAZIONE E NUOVO RUOLO CONSIGLI COMUNALI

Recupero della centralità del ruolo politico-istituzionale Consiglio Comunale quale luogo istituzionale deputato al confronto e all'adozione delle decisioni sulle scelte strategiche per la città, rendendo efficaci nel contempo gli strumenti di partecipazione e coinvolgimento diretto della popolazione. Alcune forme di partecipazione:

- a. Rapporto annuale del Sindaco, attraverso un'apposita assemblea aperta lo stato di attuazione e di realizzazione del programma amministrativo, le difficoltà incontrate, gli eventuali ritardi e le prospettive future.
- b. Adozione del *Piano di partecipazione dei cittadini*, per favorire la partecipazione dei cittadini all'attività amministrativa;
- c. Istituzione di un assessorato ai processi partecipativi;
- d. Recupero e potenziamento di strumenti quali il bilancio partecipato; l'osservatorio permanente per l'ambiente e la tutela del territorio; la consulta comunale per l'associazionismo culturale, sociale e sportivo; la consulta sulla disabilità e l'inclusione; la consulta comunale per il mondo del lavoro, lo sviluppo economico e il turismo; il consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi.

2. CONTRO LA CRISI E PER IL RILANCIO DEL TERRITORIO

- a. pieno impiego e utilizzo delle possibilità offerte dal PNRR e dai Fondi Europei per progetti di rilancio e riqualificazione del territorio, delle infrastrutture, dei servizi ai cittadini e alle imprese;
- b. contenimento delle tariffe dei servizi (asili nido, refezione, ecc.) e ampliamento delle fasce di esenzione per le famiglie e i nuclei in difficoltà economica;
- c. difesa del potere d'acquisto dei redditi più bassi, favorendo l'iniziativa dei GAS (Gruppi d'acquisto solidali) e dei GAP (Gruppi di acquisto popolare) contro il caro vita per i generi di largo e generale consumo, favorendo i mercati su aree pubbliche, concordando con i produttori iniziative promozionali di vendita diretta in un'ottica di accorciamento della filiera;
- d. agevolazioni ed esenzioni per i servizi pubblici locali per i giovani disoccupati, precari o provenienti da famiglie a basso reddito.

3. AMBIENTE, SALVAGUARDIA E TUTELA DEL TERRITORIO

Il territorio va inteso come patrimonio di beni e risorse materiali e immateriali da tutelare e valorizzare. Tutte le azioni dell'Amministrazione comunale devono essere improntate ai principi delle carte di Aalborg e di Aarhus con la partecipazione democratica dei cittadini alle scelte che riguardano i temi della vivibilità e dell'ambiente.

- a. **Opposizione netta all'autostrada Roma-Latina** in tutte le sedi in cui il comune sarà chiamato ad esprimere il proprio parere.
- b. **Opposizione netta all'inceneritore proposto dal comune di Roma** in tutte le sedi in cui il comune sarà chiamato ad esprimere il proprio parere.
- c. **Creazione di comunità energetiche.**
- d. Censimento dei **capannoni abbandonati** finalizzato al loro **riuso**, anche per la produzione di energie rinnovabili tramite pannelli fotovoltaici.

- e. Censimento delle falde acquifere inquinate e degli sversamenti abusivi con monitoraggio dei fossi e conseguente proposta di inclusione dell'area vasta inquinata riscontrata dalle autorità competenti nelle aree SIN.
- f. **Revisione del regolamento edilizio** contenente norme per la **prevenzione della popolazione dai rischi connessi all'esposizione degli inquinanti naturali** di origine vulcanica: radioattività naturale (radon), anidride carbonica e acido solfidrico.
- g. Protocollo d'intesa con il Comune di Roma e la Regione Lazio per la **bonifica e la messa in sicurezza dell'area della ex miniera di zolfo della Solforata** rientrante nell'area della Riserva naturale di Decima Malafede.
- h. Protocollo d'intesa con la Regione Lazio per la **bonifica e la messa in sicurezza della discarica (amianto) di Via Valle Caia**.
- i. **Dichiarare Pomezia città denuclearizzata**.
- j. Ulteriore potenziamento della raccolta differenziata **con tariffa puntuale** in base all'effettivo conferimento di ogni famiglia.
- k. **Bonifica del sito Eco-X**.
- l. Attivare un programma di riconversione verde di tutti gli edifici pubblici.

4. ASSETTO URBANISTICO

- a. **Stop alla cementificazione e al consumo di suolo:** conclusione di progetti già avviati e costruzione esclusivamente di nuova edilizia popolare. Riqualificazione di aree dismesse evitando l'insediamento di industria pesante.
- b. **Piano di lavori pubblici per migliorare la mobilità in direzione di Roma e in città:**
 - o realizzazione di una **strada che colleghi il centro città alla stazione di Santa Palomba, percorribile soltanto da mezzi pubblici elettrici (filobus) affiancata da pista ciclabile**, con navetta diretta per la stazione ogni 15 minuti (con coincidenza con i nuovi tempi della ferrovia dopo i lavori di ammodernamento di FS).
 - o Pomezia-Roma 2033: il comune di Pomezia si impegnerà in tutte le sedi possibili per spingere verso l'attuazione della parte del Progetto METROVIA relativa alla **GRONDA SUD merci e passeggeri**. Essa prevede, tra l'altro, la creazione di una stazione ferroviaria a ridosso del centro di Pomezia, collegata alla stazione di Santa Palomba e alla linea ferroviaria per Fiumicino tramite stazione di scambio a Ponte Galeria. (La Gronda Sud è un'opera prevista nei piani regionali, ma non ancora finanziata).
 - o **Prolungamento di via Pietro Nenni** fino ad arrivare direttamente sulla strada dell'attuale depuratore, per **collegare Torvaianica Alta alla via Pontina** senza che il traffico si incanali davanti a 4 scuole, come avviene attualmente.
 - o Sfoltire il traffico sulla Via del Mare tramite il **collegamento viario di Via Vaccareccia – Via Campo Ascolano**, fiancheggiando l'Aeroporto di Pratica di Mare.
 - o Per avere una strada alternativa e complementare alla Litoranea, prolungamento di Via Rumena con attraversamento dei fossi tramite viadotti.
- c. Studio urbanistico che preveda una programmazione di interventi che consentano una migliore mobilità tra i diversi quartieri della città e tra le periferie.
- d. Riqualificare il litorale e l'entroterra di Torvaianica, a cominciare dal progetto "nuova visibilità del mare".
- e. **Ammodernamento di tutta la Via del Mare** a partire dal bivio d'ingresso di Pomezia fino a Torvaianica con illuminazione, piantumazione di specie arboree e pista ciclabile.
- f. Incremento e **completamento della rete di piste ciclo-pedonali** (Via del Mare, via di Torvaianica alta).
- g. Piano di **rigenerazione urbana**.

5. DIRITTI DI CITTADINANZA SOCIALE PER UN NUOVO WELFARE INCLUSIVO E PARTECIPATO. UNA CITTÀ GIUSTA, SICURA ED A MISURA DI DONNE E DI UOMINI

- a. **Abbattimento di tutte le barriere architettoniche.**
- b. Censimento e istituzione di un albo comunale di Onlus Sociali finalizzate alla progettualità per:
 - o sostegno assistenziali delle persone Diversamente Abili;
 - o attenzione agli anziani.
- c. Istituire una **consulta comunale** in cui impiegare i **cittadini con disabilità quali osservatori ed ispettori sul territorio** per l'abolizione delle limitanti alla vita quotidiana, dai marciapiedi ai mezzi pubblici che li escludono dalla socialità e dall'autonomia.
- d. Approvazione della **Carta dei Servizi per disabili**: è uno strumento per informare i cittadini sui servizi erogati, sulle modalità di accesso e di funzionamento di essi e per ricercare il miglioramento degli obiettivi dati.
- e. **Amministratore di sostegno**: promuovere corsi di formazione ed incentivare l'istituzione di un albo comunale da depositare presso il tribunale di Velletri, che veda impegnati i cittadini muniti di requisiti scelti, all'impegno di responsabilità verso le "fragilità" sociali.
- f. **Progetto banca del tempo**: progetto finalizzato alla realizzazione di un organico di cittadini che dispongano di tempo, da dedicare al sociale a vario titolo: assistenza alla chiamata, trasporto gratuito, spesa a domicilio, etc.
- g. Istituzione di uno **Sportello d'Ascolto Sociale Assistenziale** dedicato alle persone più fragili (con particolare attenzione verso gli immigrati, le famiglie in difficoltà socio-economiche, le famiglie di persone con disabilità ed i care-giver, le vittime di violenza) che si avvalga di figure professionali dedicate: avvocato, assistente sociale, psicologo, amministratore di sostegno, al fine di fornire i mezzi per l'integrazione e la socializzazione .
- h. **Individuazione e realizzazione di nuovi giardini nell'ambito del tessuto urbano; potenziamento, manutenzione e protezione delle aree verdi esistenti.**
- i. **Programmazione ed incremento dell'edilizia agevolata** attraverso l'assegnazione delle aree di 167 con convenzioni garantite.
- j. Impegno a **trascrivere i certificati dei figli nati all'estero da coppie omogenitoriali.**

6. SCUOLA E CULTURA

- a. Tavolo permanente con la Città Metropolitana per:
 - o risolvere il problema della carenza di spazi;
 - o assicurare alle scuole superiori della città una manutenzione puntuale e rapida.
- b. Creazione di un **polo scolastico nel complesso "Selva dei Pini"**, con strutture realizzate ex novo secondo criteri di massimo efficientamento energetico. Ciò avverrebbe attraverso un accordo con la città metropolitana per risolvere **definitivamente** il problema della carenza degli spazi. Si deve perseguire un accordo di programma con Città Metropolitana per una forma di cessione vicendevole delle aree attualmente ubicate a scuole superiori e ad uffici comunali. In tal modo la città avrebbe il vantaggio di avere tutti gli uffici comunali in centro e Selva dei Pini sarebbe un luogo vissuto sia dagli studenti sia dalla cittadinanza che continuerebbe ad usufruire delle sue potenzialità ambientali come oggi.
- c. Favorire programmi di gemellaggio ed interscambio culturale.
- d. Impegno ad operare con regolarità e immediatezza la manutenzione e le opere grandi e piccole necessarie nelle scuole di competenza del Comune.
- e. Incentivare e favorire le attività di educazione alla legalità.

- f. Realizzare una proficua collaborazione tra le scuole e la biblioteca comunale e/o i due musei della città, promuovendo presentazione di libri, lezioni di storia, iniziative e progetti culturali.
- g. Istituzione del **Consiglio Scolastico dei Giovani**.
- h. Ampliamento dell'orario di apertura della biblioteca comunale, anche attraverso forme di autogestione.
- i. Collaborare con gli Istituti scolastici per periodi di stages formativi in Comune.
- j. Aumentare il numero di asili nido comunali
- k. **Costituzione del Tavolo della Cultura**, come luogo di consultazione, dialogo continuativo e organizzazione sulle questioni principali di politica culturale della città.
- l. Completamento del teatro comunale e sua gestione con la collaborazione delle compagnie teatrali amatoriali e dilettantistiche presenti sul territorio del Comune.

7. SANITÀ

La lunga e deprecabile storia delle controriforme del Servizio Sanitario Nazionale ha portato a una sempre maggiore penetrazione di interessi di profitto nell'erogazione della salute e alla sempre maggiore esclusione dei territori dalla sua gestione. Il risultato? Una crisi della salute pubblica ormai indicata da tutti gli studi scientifici e, come mai era successo dal dopoguerra a oggi, un ritorno dell'aumento degli indici di morbilità e mortalità. Tutte le forze politiche si pongono, al di là delle facili frasi di propaganda, in un sistema di compatibilità con questo stato di cose. Noi no. Non parteciperemo alla gara all'accaparramento delle promesse del PNRR, spacciando gli "ospedali di comunità" (che sono piccoli reparti a gestione infermieristica) per veri ospedali, spacciando le "case di comunità" e le "centrali operative territoriali" (che sono al momento scatole vuote per cui non è previsto un vero ampliamento del personale organico) per la realizzazione delle conquiste mai compiute che si erano raggiunte con la riforma sanitaria del 1978; non venderemo come programma amministrativo competenze che appartengono ad altri enti (la Regione, il Ministero). Noi non parteciperemo alla fiera degli imbonitori politici sulla pelle degli utenti e dei lavoratori. Noi vogliamo invece esercitare dal comune un'azione di monitoraggio, pressione, critica delle contraddizioni che minano la salute e di promozione attiva e tutela della salute stessa dei cittadini con gli strumenti forniti dalla legge. Vogliamo un Comune che produca salute e vigili su di essa. Alcuni interventi sono necessari: noi vogliamo la creazione di una Unità Sociosanitaria Pometina che crei una rete attiva tra farmacie comunali, servizi sociali e crei nuovi servizi di promozione della salute raggruppandoli insieme in un meccanismo di gestione democratico, dove il Comune indica un percorso che viene sviluppato attraverso la rappresentanza negli organi di gestione dei lavoratori e degli utenti, perché la politica sia fonte di indirizzo e di attuazione ma non di accentramento di potere e di clientela. In questo quadro noi vogliamo:

- a. creare un osservatorio ambientale, epidemiologico e sociale comunale con assunzione di professionalità proprie che, in stretta cooperazione con i servizi di medicina preventiva della ASL, possa individuare i rischi biologici, ambientali e sociali presenti nel territorio e favorire un regime permanente di studio-intervento attivo sul modello di un ente che individua e anticipa i rischi per la salute e determina soluzioni in luogo di attendere passivamente l'ammalarsi dei cittadini e delle cittadine;
- b. l'implementazione di IPEST (Interventi Preventivi Efficaci, Sostenibili e Trasferibili) per le competenze di natura ambientale e sociale del Comune al fine di favorire la salubrità e ridurre morbilità e mortalità: programmi attivi di sociabilità delle fasce più fragili della società pometina, lotta alla sedentarietà come fattore di rischio cardiovascolare, lotta all'isolamento adolescenziale come fattore di rischio psichiatrico, lotta contro il rischio di esposizione ambientale a patogeni e contro lo sviluppo delle patologie correlate;

- c. studio puntuale nel territorio delle cause sociali di malattia con intervento coordinato di educazione alla salute e di inclusione sociosanitaria delle fasce più deboli della popolazione da svolgere direttamente nel territorio, sia presso appositi locali comunali adibiti all'uso, sia presso il domicilio degli utenti più fragili sul modello dell'offerta attiva di salute;
- d. creazione, presso le farmacie comunali, di luoghi di accesso alla salute con monitoraggio delle criticità presenti nel territorio e domanda attiva di risposta presso gli organi competenti della ASL, cui saranno finalmente trasferite richieste specifiche e oggettivabili di intervento;
- e. azione attiva e critica di monitoraggio delle attività della Direzione Generale della ASL: non un mero atto formale, bensì l'assunzione di un'advocacy dell'esigenza di salute presso le istituzioni sanitarie per lottare, al fianco delle cittadine e dei cittadini, contro il modello a guida verticistica delle Aziende Sanitarie Locali;
- f. creazione di case famiglia comunali per vittime di violenza, di abbandono, di esclusione sociale, di patologia psichiatrica invalidante o patologia da dipendenza in corso di disassuefazione per i soggetti privi di rete di sostegno familiare o sociale;
- g. politiche di riduzione del danno nei disturbi da dipendenza, con luoghi fisici comunali che fungano da siti di ascolto, socialità e somministrazione protetta in stretto rapporto con l'attività del SERD e dei servizi sociali;
- h. un centro di ascolto per la tutela della salute dei lavoratori, in coordinamento con la medicina del lavoro della ASL, per soggetti a rischio di patologie da sfruttamento lavorativo quali burn-out, danno biologico da mobbing o da mansioni usuranti con intervento attivo di advocacy pubblica presso la ASL e i datori di lavoro;
- i. residenze comunali per anziani in difficoltà e attività di supporto al domicilio e sociabilità.

8. IL BILANCIO COMUNALE : Un'esigenza di trasparenza e un'opportunità di partecipazione

a. POTENZIARE LE ENTRATE

A tal fine il primo passo è la predisposizione di apposito "Piano quinquennale di ripristino dell'Equilibrio Economico" che tenda ad aumentare progressivamente le "Entrate proprie" e a dare una sempre maggiore percentuale di copertura dei costi dei Servizi a domanda e di quelli non obbligatori. Si consideri che i Servizi a domanda o non obbligatori per legge possono essere sospesi o ridotti di numero, in modo che i Servizi non obbligatori che residuano nel loro complesso arrivino alle percentuali suddette di copertura; attualmente è previsto un obbligo di copertura di almeno il 36 % solo se l'ente risulta "strutturalmente deficitario" e per i soli Servizi a domanda individuale.

Prevedere anche:

- o potenziamento di entrate tributarie;
- o maggiore utilizzo di concessioni edilizie per il finanziamento di opere;
- o maggiore ricorso alle fonti di finanziamento europee (allocate al Titolo IV dell'entrata);
- o maggiore redditività del patrimonio dell'ente e delle aziende partecipate;
- o sviluppo delle entrate da sponsorizzazioni;
- o predisposizione e attuazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;

b. GARANTIRE IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DEL SETTORE TRIBUTI

Si deve garantire un numero adeguato di dipendenti di ruolo, professionalmente qualificati, presso il Settore tributi, per assolvere non solo all'azione di gestione ordinaria dei tributi, ma

soprattutto all'attività di accertamento verso i soggetti che evadono. Il Settore Tributi dovrebbe provvedere a titolo meramente esemplificativo:

- all'accertamento, riscossione, liquidazione di tutte le entrate proprie;
- all'adozione di misure volte alla riduzione dell'evasione ed elusione fiscale;
- alla formazione dei ruoli per i consumi acqua dell'anno entro 90 giorni dalla chiusura dell'esercizio;
- alla riscossione delle contribuzioni per servizi pubblici a domanda con periodicità mensile;
- alle azioni di recupero coattivo delle somme non pagate entro 60 giorni dalla scadenza (l'inesigibilità dei crediti deriva anche dal ritardo dell'avvio delle azioni di recupero).

c. RIDUZIONE DEI COSTI DI GESTIONE:

Il primo passo è l'adozione del Piano Triennale per l'individuazione di misure dirette al contenimento ed alla razionalizzazione delle spese di funzionamento, nell'ottica più ampia del risanamento della finanza pubblica previsto nel D.L. n.112/2008 e nelle norme di contenimento della spesa pubblica, introdotte dalle altre disposizioni normative vigenti come l'art. 2, comma 594 della L. 244/2007.

Prevedere anche:

- limitazione delle consulenze esterne;
- eliminazione degli ostacoli all'ingresso di nuovi competitor nel mercato dei servizi pubblici;
- minore incidenza della spesa di personale;
- riduzione dei fitti passivi, contributi ad enti ed associazioni;
- rinegoziazione di mutui;
- utilizzazione di crediti tributari in compensazione di debiti tributari;
- oculata riduzione degli stanziamenti complessivi per le spese non obbligatorie e inderogabili.

d. CONSEGUIMENTO DI PIÙ ELEVATI LIVELLI DI EFFICIENZA NELLA GESTIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA E DI AUMENTO DELLA PRODUTTIVITÀ

Il conseguimento di elevati livelli di efficienza nella gestione dell'attività amministrativa e di aumento della produttività può essere attuato mediante le seguenti azioni:

- integrare la contabilità finanziaria con un sistema di "contabilità direzionale" (contabilità analitica per centri di costo e reporting), al fine di avere un sistema integrato e coordinato di procedure finalizzate alla rilevazione sistematica dei valori economici correlati all'utilizzazione delle risorse;
- dopo una mappatura di tutti i Servizi prestati dall'ente, indispensabili e non, "riaggregare" e "misurare" il consumo dei fattori impiegati per la fornitura dei Servizi;
- correlare le entrate dei Servizi a domanda e di quelli non obbligatori per legge, in modo da comprendere la percentuale di copertura dei costi dei suddetti Servizi;
- predisposizione e attuazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

e. PREVISIONE DEL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Le anticipazioni di tesoreria dovrebbero rappresentare un fatto momentaneo legato alla crisi di liquidità dell'ente, nel nostro caso si sono trasformate in un costante utilizzo dell'anticipazione nella esposizione massima fino a giungere all'impossibilità di rimborsarle entro la fine dell'esercizio finanziario.

Di fatto utilizzando l'anticipazione di tesoreria nell'esposizione massima l'ente non beneficia più di alcuna disponibilità di ulteriori somme in quanto, appena arrivano risorse finanziarie vengono immediatamente spese per soddisfare le "emergenze".

Al fine di ripristinare i flussi di cassa e cercare di ridurre gli interessi passivi è necessario vincolare una quota della parte corrente per azzerare l'anticipazione di tesoreria con il Vincolo dell'Avanzo d'Amministrazione (parte non vincolata) per la Svalutazione dei crediti (stralcio dei residui attivi inesigibili) fino a totale copertura dei residui di parte corrente con anzianità superiore ai 5 anni.

9. POLITICHE GIOVANILI

- a. Istituzione del Consiglio comunale dei ragazzi
- b. Aprire un tavolo con le scuole di ogni ordine e grado, insieme ai docenti, studenti, ata e genitori per portare avanti istanze, proposte e progetti per mettere in rete tra loro le scuole e le attività.
- c. Ampliamento delle convenzioni con la tessera studentesca "lo studio".
- d. Istituzione del Servizio Civile, in particolare nell'ambito dei servizi sociali.
- e. L'Amministrazione comunale deve favorire la partecipazione dei giovani alla vita sociale e politica:
 - o incentivare l'attività culturale fra i giovani in modo da coinvolgerli mediante istituzione di premi o attestazioni da assegnare a quanti volessero far conoscere le attività svolte (artigianali, hobbistiche, musicali, artistiche, culturali ecc.);
 - o favorire iniziative volte all'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro realizzando ed organizzando, anche con ricorso ad operatori del settore, uno sportello solo per i giovani;
 - o promuovere ed attivare iniziative culturali rivolte ai giovani, come rassegne cinematografiche, eventi musicali;
 - o interventi di riqualificazione di strutture da destinare a centri giovanili;
 - o navetta express da Pomezia alla Stazione di S. Palomba nelle ore di punta;
 - o navetta notturna per i giovani per evitare l'uso del mezzo privato, al fine di evitare tragici incidenti.

10. SPORT

Lo sport ha un'importantissima funzione sociale come momento di aggregazione e di formazione. L'attività sportiva dovrà essere incentivata affinché ne sia attratto anche chi, abitualmente, non frequenta gli impianti sportivi.

Si rende quindi necessario ripensare complessivamente il patrimonio comunale degli impianti esistenti e a quelli di futura realizzazione, per garantire la pratica e l'estensione delle molteplici attività sportive.

L'amministrazione comunale dovrà quindi lasciare ampia libertà di azione alle società sportive per i loro progetti e le loro idee; in questo senso le strutture sportive costituiranno spazi di aggregazione e punto di riferimento per la cittadinanza. Nello stesso tempo, però, si dovrà garantire uno spazio di tempo a tutti coloro che liberamente vorranno svolgere un'attività sportiva e rendere possibile la fruizione degli impianti sportivi di proprietà dell'ente comunale.

11. LAVORO

La crisi economica globale ha coinvolto il nostro paese ed, ovviamente, anche le articolazioni territoriali e dunque il tessuto economico e produttivo di Pomezia.

Il suo sistema industriale era già caratterizzato da difficoltà generali e particolari cumulate nel tempo e comuni ai ritardi evolutivi dell'industria nazionale.

La scarsa attenzione agli investimenti in ricerca, la rinuncia a giocare un ruolo incisivo sulle scelte politiche che le amministrazioni hanno assunto o avrebbero dovuto assumere in tema di infrastrutture materiali ed immateriali a sostegno del mondo produttivo, i ritardi nelle scelte di programmazione urbanistica, i mancati investimenti pubblici e privati a sostegno di qualificata occupazione, sono stati l'insieme dei fattori che hanno determinato un progressivo arretramento del sistema locale.

Per rilanciare l'economia locale verso una maggiore competizione globale, occorrono scelte mirate e costanti in un ambito programmatico condiviso e di area vasta, in grado di mettere insieme più comuni di uno stesso territorio nell'interesse generale.

Se il sistema paese non può guardare ad un futuro positivamente competitivo prescindendo dal rilancio dell'industria, del polo chimico, delle ITC, di altre produzioni di eccellenza aumentando investimenti in ricerca e formazione, il territorio di Pomezia, quale parte integrante dell'area metropolitana della capitale del paese, deve fare altrettanto nella proporzione che gli è propria.

Pomezia, i suoi cittadini, i giovani, le donne, gli inoccupati hanno bisogno di una nuova stagione amministrativa che sappia agire con immediatezza per realizzare alcune scelte funzionali a promuovere attività lavorative in diversi comparti produttivi e nel contempo agisca per favorire il consolidamento delle attività industriali e chimico farmaceutico presenti nel territorio.

La realizzazione di un sistema di servizi per le imprese in grado di diminuire i costi di gestione diretti ed indiretti e ridurre le lungaggini burocratiche, la promozione di politiche in grado di favorire la realizzazione di una rete di servizi alla persona sviluppando attività di prossimità rivolte alle persone anziane, all'infanzia, ai ragazzi che studiano, alle famiglie che lavorano rappresentano campi d'intervento per nuove opportunità di lavoro e al tempo stesso per la crescita della competitività delle imprese, nonché un maggiore vivibilità del territorio per le persone residenti.

Altri campi sui quali è necessario e possibile intervenire da parte dell'amministrazione comunale per qualificare il sistema produttivo e provocare circuiti virtuosi capaci di far crescere le imprese e la buona occupazione, sono i settori del turismo e del terziario distributivo.

Pomezia ha risorse naturali e ambientali di indiscusso valore, possiede risorse storico artistiche uniche che inserite in un sistema integrato con quelle presenti in altri comuni circostanti e con il circuito storico monumentale della vicina capitale, possono rappresentare un volano per il quale è possibile costituire un sistema turistico alberghiero in grado di rispondere alla domanda di turismo culturale, ambientale, commerciale e congressistico.

In questo quadro è indispensabile costruire una programmazione per lo sviluppo integrato delle attività commerciali, in grado di qualificare e valorizzare i negozi di vicinato con le medie e grandi superfici.

La nuova Amministrazione comunale dovrà adottare iniziative atte a valorizzare, agevolare e promuovere le attività commerciali di vicinato, fondamentali per mantenere vivo il tessuto sociale ed economico dei nuclei urbani.

La nostra è una città con molteplici vocazioni: agricola, industriale, turistica, commerciale, terziaria deve dotarsi di un osservatorio economico e produttivo in grado di leggere, elaborare dati statistici indispensabili per compiere scelte amministrative ed economico finanziarie consapevoli.

La nuova amministrazione dovrà impegnarsi per la realizzazione di un siffatto strumento definendo intese con altre amministrazioni locali, con la Regione, con le associazioni datoriali, con le Organizzazioni sindacali, con la camera di commercio, con l'Istat, con il Cnel, con le Università.

12. MACCHINA AMMINISTRATIVA

- a. Potenziamento di tutti gli uffici comunali attraverso la formazione e l'aggiornamento professionale delle risorse umane;
- b. sostegno ad alcuni uffici comunali tramite istituzione del Servizio Civile;
- c. istituzione di un nuovo ufficio comunale per i Progetti Europei, che - oltre a preparare i progetti dell'ente - offra supporto ai privati e alle associazioni del territorio nel rispondere ai bandi europei.

13. LEGALITÀ E SICUREZZA

- a. aumentare la presenza nel territorio della Polizia Municipale in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri;
- b. intensificare la vigilanza nei giardini e presso le scuole, con la collaborazione di associazioni di volontariato;
- c. salvaguardare le zone, ritenute sensibili, con l'impiego della videosorveglianza e con il potenziamento della pubblica illuminazione.
- d. far vivere le varie zone della città con iniziative pubbliche diffuse e frequenti in piena sintonia con tutte le realtà associative.
- e. Instaurare uno stretto rapporto con le realtà associative delle diverse zone della città, soprattutto quello che sono maggiormente esposte alla precarietà della situazione sociale.
- f. Torrette di emergenza collegate con le forze dell'ordine in luoghi solitari e a rischio (ad esempio nei parcheggi della stazione di S. Palomba o nelle zone più esposte della città).